



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "DANIELE CRESPI"
Liceo Internazionale Classico e Linguistico VAPC02701R
Liceo delle Scienze Umane VAPM027011
Via G. Carducci 4 – 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
Tel. 0331 633256 - Fax 0331 674770
www.liceocrespi.edu.it E-mail: comunicazioni@liceocrespi.it
C.F. 81009350125 – Cod.Min. VAIS02700D



Anno scolastico 2023-2024

Docente: Matteo Maserati

Classe: 4DSU

Rappresentanti: Maria Antonietta Brundu

Laura Olgiati

Programma annuale di filosofia

Libro di testo adottato: A. Sani & A. Linguiti, *Sinapsi – storia della filosofia: protagonisti, percorsi, connessioni*, La Scuola 2020, voll. 1-2.

Unità e capitoli trattati: vol. 1: U. 4, cc. 1-4; U. 5, cc. 1-3; U. 6, cc. 1-3, 5-6; U. 7, cc. 1-5

vol. 2: U. 1, cc. 1-4, 6; U. 2, cc. 1-4; U. 3, cc. 1, 4; U. 4., cc. 1-2;

U. 5, cc. 1-2, 4.; U. 7, c. 1

Contenuti approfonditi:

Ripasso di filosofia antica

i) Platone: concetti fondamentali (metafisica, etica, politica);

ii) Aristotele: concetti fondamentali (logica, metafisica, fisica, etica);

UI: Ellenismo

Contestualizzazione storica: l'età ellenistica (dalla morte di Alessandro Magno alla conquista romana della Grecia); l'allargamento dei confini del pensiero greco verso oriente ed occidente.

i) Temi caratteristici delle scuole ellenistiche: la felicità e il ruolo del saggio nella società; il cinismo come scuola filosofica anticipatrice di Epicureismo e Stoicismo; cenni assai sintetici allo scetticismo (esistenza della verità, conoscibilità della verità).

ii) Epicureismo e Stoicismo antico, due scuole strettamente imparentate: impostazione teoretica secondo lo schema Aristotelico (logica, fisica, etica); la logica epicurea (sensismo, fondazione della verità nella sensazione, piacere e dolore come sensazioni fondamentali, errore come conseguenza della *pròlepsis*, edonismo come conseguenza etica del sensismo); la fisica epicurea (materialismo e atomismo, mortalità dell'anima e sua natura atomica, problema del determinismo e la soluzione del *clinamen*); l'etica epicurea (definizione negativa del piacere e dunque dell'edonismo, piacere catastematico, felicità e quadrifarmaco, gli dèi come modello di perfezione, il quadrifarmaco); il saggio epicureo (imperturbabilità, nascondersi vivendo, tema del suicidio); cenni alla logica stoica (impostazione proposizionale e non terministica); la fisica stoica (materialismo e atomismo, il *lògos* come legge universale, lo *pnèuma* e l'anima del mondo, mortalità dell'anima; cenni al principio di *oikèiosis*); l'etica stoica (macrocosmo, microcosmo e organicismo; *lògos* come fondamento della legge morale); il saggio stoico (imperturbabilità, fiducia nella legge della natura, tema del suicidio).

iii) Sviluppi del pensiero scettico, epicureo e stoico nel contesto romano: cenni a Cicerone, Lucrezio, Seneca, Marco Aurelio ed Epitteto,

iv) Rapporto tra filosofie ellenistiche e cristianesimo: lo smantellamento sistematico del pensiero epicureo e la riappropriazione di tematiche caratteristiche del pensiero stoico.

Lecture: Epicuro, *Epistola a Meneceo* (lettura integrale); Cleante, *Inno a Zeus* (lettura integrale);

UIII: Età tardoantica

Contestualizzazione storica: dal I secolo a. C. al V secolo d. C.

i) Contestualizzazione culturale: il ruolo della Siria e dell'Egitto nella cultura dell'epoca (Antiochia, Alessandria e le rispettive scuole patristiche); rapporto tra dottrine religiose e filosofia; tendenze sincretistiche e filosofia come strumento teologico; cenni alla tradizione

medioplatonica (Celso, Numenio) ed al platonismo giudaizzante (Filone di Alessandria); le maggiori correnti religiose (religione classica, culti misterici, giudaismo, cristianesimo).

ii) Plotino di Licopoli: caratteristiche generali del neoplatonismo (conciliazione tra il sistema platonico e quello aristotelico); la metafisica: concezione gerarchica dell'ontologia (continuità dall'unità al molteplice; criterio di perfezione degli enti); definizione del concetto di "unità" a partire dal *Parmenide* di Platone (ipostasi e loro caratteristiche; Uno, intelletto come uno-molti, anima come uno-e-molti); la dottrina delle "processione" o "emanazione" e i rapporti metafisici tra le ipostasi (attività proprie di ciascuna ipostasi; doppia causazione); dimensione mistica della dottrina neoplatonica e sua appetibilità per il successivo pensiero cristiano (trascendenza dell'Uno e teologia negativa, l'Uno come Uno-Bene, l'Uno come elemento *diffusivum sui*); l'anima del mondo, le anime individuali e il rovesciamento del rapporto anima-corpo; le "intelligenze intermedie" e la loro funzione fisica (astronomia, tradizione araba) e metafisica (gnosticismo, dottrina dell'intelletto umano unico e separato).

iii) Agostino d'Ipbona: rapporto uomo-dio; rapporto fede-ragione; tematiche platoniche e neoplatoniche (innatismo, gerarchia degli enti, dio come sommo bene *diffusivum sui*).

Lecture: brani selezionati di Agostino, *Soliloquia*.

UIII: il Medioevo

Contestualizzazione storica dell'alto medioevo: dal V al X secolo d. C.; razionalità e fede; contesti cristiani, islamici ed ebraici; cenni al monachesimo insulare; contesto carolingio e *Schola Palatina*.

i. Esponenti della filosofia cristiana alto-medievale: Severino Boezio e Giovanni Scoto Eriugena (cenni ad entrambi gli autori, introduzione alla questione sugli universali, tema delle idee divine, concetto di *Natura*, distinzione tra *natura creans/non creans, creata/non creata*, processione e conversione plotiniane come *exitus* e *reditus*).

ii. Scuole claustrali e scuole cattedrali: il ruolo della Chiesa nella formazione del sapere medievale tra X e XI secolo; Anselmo d'Aosta (da Le Bec a Canterbury, prove razionali dell'esistenza di Dio, rapporto ancillare tra ragione e fede, procedimento del *remoto*

Christo); Pietro Abelardo (vita e contesto; produzione etica, logica e teologica; concetti di bene, giustizia, liceità; etica dei valori ed etica dell'utile; teoria degli universali; ascendenza avicenniana del concetto di *status*; predicabili e proposizioni; logica proposizionale).

iii. La filosofia universitaria e scolastica: il mondo universitario europeo tra XII e XIII secolo; concetti di *universitas studiorum*, *societas* e *studium*; i curricula universitari (facoltà delle arti, di teologia, di medicina, di diritto); il ruolo degli ordini mendicanti nelle università europee (francescani e domenicani); *Translatio studiorum* e la riscoperta di Aristotele attraverso gli arabi; temi fondamentali della filosofia scolastica (rapporto tra fisica, metafisica e teologia in Averroè, Alberto Magno, Tommaso d'Aquino); Tommaso d'Aquino (distinzione tra argomentazione *quia* e *propter quid*; prove cosmologiche dell'esistenza di dio; distinzione tra *esse* ed *essentia*; dio come *ipsum esse subsistens*; analogia, trascendenza divina e teologia negativa); Guglielmo di Ockham e la sua scuola (cenni; sostanza e qualità come uniche categorie; criterio di economia); eredità della scolastica medievale (tomismo, scotismo, occamismo; la Seconda Scolastica come prassi universitaria fino alla fine dell'età moderna).

UIV: Umanesimo e Rinascimento

Contestualizzazione storica: XIV-XV sec.; l'intellettuale umanista; la concezione dell'uomo; scienza, arte, filosofia, magia e religiosità; mecenatismo ed accademie; umanesimo civile italiano e riscoperta dei Classici greci e latini (cenni a Salutati e Bruni).

i. Origini e temi del pensiero filosofico rinascimentale: la riscoperta di Platone e la sua interpretazione neoplatonizzante; Niccolò Cusano come autore di transizione dal mondo medievale e quello rinascimentale (*De docta ignorantia*, temi dell'infinità di Dio e del mondo, limiti della conoscenza umana); l'Accademia Fiorentina (cenni all'antropologia di Gemisto Pletone e Marsilio Ficino); il contesto francese e il pensiero politico (cenni a Bodin); Michel de Montaigne (scetticismo, approccio intimistico alla speculazione filosofica, il tema dell'alterità culturale); contesto mitteleuropeo ed inglese (cenni ad Erasmo da Rotterdam, concetto di *philosophia Christi*; cenni a Thomas More); contesto italiano cinquecentesco (Telesio, Bruno e Campanella).

ii. Giordano Bruno: vita e opere; i “dialoghi italiani” e il progetto della “nolana filosofia”; rapporto con il pensiero aristotelico, stoico e medievale; temi e caratteristiche del pensiero bruniano (il filosofo come vero artista e vero scienziato; fisica e metafisica: l’adesione al copernicanesimo, infinità del cosmo, conservazione delle quattro cause aristoteliche; interpretazioni della dottrina cristiana: immanenza dell’intelletto divino nel mondo e trascendenza di Dio; panteismo, organicismo e fisica qualitativa).

Lecture: lettura integrale di G. Bruno, *La cena delle ceneri*.

UV: Rivoluzione scientifica

Contestualizzazione storica: XV-XVII sec.; la matematizzazione della fisica e la nascita del metodo sperimentale;

i. da Galilei a Newton: riflessione sui concetti di “rivoluzione” e “progresso”; cenni di storia della scienza (astronomia, fisica, matematica) e questioni metodologiche; interpretazione storiografiche di Duhem e Koyré; argomentazione scientifica (concetto di “inferenza”; induzioni, deduzioni, abduzioni; scienze empiriche e scienze eidetiche); il metodo ipotetico-deduttivo (analisi, vantaggi e svantaggi).

ii. Francis Bacon: la metodologia della conoscenza come questione filosofica; il ruolo della scienza e della tecnica rispetto alla natura (spiegazione e trasformazione); *Novum Organum* e *La nuova Atlantide*: prassi epistemologica e ruolo sociale-politico dello scienziato moderno.

UVI: René Descartes

Contestualizzazione: Cartesio e l’età cartesiana.

i. Cartesio e le scienze: il dibattito sul metodo della conoscenza scientifica (*Discorso sul metodo*); teorie fisiche e matematiche (equivalenza tra spazio, materia ed estensione e conseguenze fisiche; *horror vacui*; connessione tra algebra e geometria; questione della fondazione della conoscenza: matematica o metafisica?; *Il mondo* e l’interesse per la luce; meccanicismo e determinismo).

ii. La filosofia cartesiana: razionalismo, gnoseologia e metafisica (concetto di “sostanza” e sua definizione come “ciò la cui essenza implica l’esistenza”; dubbio iperbolico e scetticismo apparente; dualismo cartesiano e distinzione tra *res cogitans* e *res extensa*; il *cogito* come certezza; chiarezza e distinzione come criterio di verità; tassonomia delle idee; dualismo e antropologia, il problema dell’identità personale umana e della sensibilità degli animali; la ghiandola pineale come soluzione *ad hoc*; le prove a priori dell’esistenza di Dio; innatismo e verità indubitabili).

Lecture: letture integrali di R. Cartesio, *Discorso sul metodo*; R. Cartesio, *Meditazioni metafisiche*.

UVII: Il razionalismo dopo Cartesio

i. Baruch Spinoza: la vita (accusa di ateismo, distinzione tra approccio teista ed approccio deista in filosofia); cenni alle opere (*Tractatus de intellectus emendatione*; *Ethica more geometrico demonstrata*; Trattato teologico-politico); dio come sostanza unica (immanenza, infinità, libertà, attributi e modi); fonti rinascimentali di Spinoza; la teoria della conoscenza a partire dal modello cartesiano; cenni al discorso morale (determinismo e *conatus*).

ii. Gottfried Wilhelm von Leibniz: cenni alla vita; sostanza viva (dio, monadi, entelechie); verità di ragione e verità di fatto (necessità e contingenza; a priori - a posteriori; principio di identità, principio di non contraddizione, principio del terzo escluso; principio di ragion sufficiente); il problema dell’identità personale (identità degli indiscernibili, indiscernibilità degli identici); il problema della libertà (contingenza del mondo, teodicea, migliore dei mondi possibili); il ruolo di Leibniz per il pensiero di Kant.

UVIII: Modello empiristico, Hobbes e Locke

i. Thomas Hobbes: cenni alla vita (contesto politico inglese); cenni alle opere (*De corpore*, *De cive*, *De homine*, *Leviatano*); materialismo metafisico e conseguenze gnoseologiche; processo di conoscenza; filosofia politica (pessimismo antropologico, stato di natura e patto sociale, assolutismo).

ii. John Locke: cenni alla vita (contesto politico inglese); cenni alle opere (*Trattato sull'intelletto umano*); empirismo come metodologia gnoseologica; tassonomia delle idee; la relazione di somiglianza; l'idea di sostanza (implicazioni metafisiche); filosofia politica (ottimismo antropologico, tematiche proto-illuministiche, stato di natura e contratto sociale, caratteristiche del liberalismo moderno, fede e religione); "io" e identità personale.

UIX: David Hume e il contesto illuministico

i. David Hume: panoramica del pensiero illuministico europeo (Francia, Italia, Gran Bretagna, Germania); il rapporto con lo scetticismo, il teismo e il deismo; cenni alle opere (*Ricerche sull'intelletto umano*; *Trattato sulla natura umana*); distinzione tra conoscenze descrittive e conoscenze prescrittive: il caso della filosofia e dell'etica; fondazione psicologica dei concetti di "sostanza", "io" e "causazione"; il ruolo del pensiero di Hume per la produzione kantiana.

Il docente:

Le rappresentanti:
